

# Tribunale dei brevetti, il Nord si spacca scontro Milano-Torino sulla candidatura

## LA POLEMICA

**ROMA** Sulla nuova sede del Tribunale Unificato dei Brevetti, Authority europea resa disponibile in seguito alla Brexit, cresce lo scontro tra Milano e Torino. Entro il 10 settembre il governo dovrà infatti presentare la candidatura che ritiene più adeguata per rappresentare l'Italia, visto che difficilmente le funzioni svolte da Londra verranno suddivise tra le sezioni di Parigi e Monaco di Baviera come vorrebbe proporre il Comitato Tub. Sarà perciò indetta una gara tra le città europee che ciascun governo riterrà di proporre. Ed è in questo scenario che si inserisce la contesa tra i capoluoghi lombardo e piemontese. Tra i due, l'ansia di primeggia-

re è tale che il confronto si è ormai trasformato in uno scontro politico locale, persino interno agli stessi partiti della maggioranza. Così ieri il sindaco di Milano, Giuseppe Sala, ha nuovamente sollecitato il governo - in ciò sostenuto dal leader leghista Matteo Salvini - a candidare la sua città «per due motivi fondamentali». Il primo è che «siamo partiti prima noi di qualsiasi al-

**ENTRO IL 10 SETTEMBRE  
IL GOVERNO DOVRÀ  
PRESENTARE IL NOME  
DELLA CITTÀ DESTINATA  
A OSPITARE L'AUTORITÀ  
CHE RISIEDEVA A LONDRA**

tra città». Il secondo è che «i brevetti risiedono fondamentalmente in questo territorio e in questa città», ha spiegato durante una conferenza stampa. Gli ha fatto eco il gruppo dei parlamentari piemontesi M5S: «A Torino è nata l'Accademia delle Scienze ed è stata inaugurata la prima sede dell'Ufficio Italiano Brevetti e Marchi. Oggi a Torino hanno sede i più importanti studi legali a livello nazionale specializzati in proprietà intellettuale, senza contare importanti istituzioni come Università e Politecnico e diversi centri di ricerca e innovazioni privati». Sicché, secondo loro, Torino ha più titoli di Milano per essere candidata. La partita è dunque aperta.

**L. Ram.**

